

**COMUNICATO STAMPA**  
**PRESENTATO DALL'IRPET LO STATO DELL'ECONOMIA PISTOIESE NEL  
2004 DALLA PROVINCIA DI PISTOIA LO STRUMENTO  
DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE PER LA PROGRAMMAZIONE  
STRATEGICA**

E' stato presentato oggi, sabato 19 novembre, nella sede della provincia di Pistoia, il rapporto sull'andamento dell'economia pistoiese per l'anno 2004 dell'Irpet, Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana. Hanno partecipato alla conferenza stampa il Prof. Alessandro Petretto Direttore dell'Irpet con il ricercatore Dott. Leonardo Grezzi, il Presidente della Provincia Gianfranco Venturi, il Vice Presidente Assessore all'industria Giovanni Romiti, l'Assessore provinciale al lavoro Giovanna Roccella e il Direttore della Programmazione della provincia Milvano Bonacchi.

In un contesto economico internazionale di forte crescita l'economia pistoiese registra il PIL in crescita dell'1,1% (al di sopra del dato regionale - 0,9%), con una dinamica che dipende soprattutto da un'evoluzione pronunciata del settore agricolo (Valore aggiunto +11%). Il comparto della moda provinciale invece, in linea con l'andamento regionale, subisce un'ulteriore battuta d'arresto (-3,8%) con particolari flessioni nel settore del tessile e dell'abbigliamento (-4,8%). Negativi anche i valori sull'andamento turistico, non tanto in termini di presenze (+0,4%), quanto in termini di spesa, questo ha contribuito a comprimere l'evoluzione dei consumi interni (in crescita soltanto dello 0,2%).

Il Prof. Petretto ha illustrato la situazione di Pistoia nel 2004 con qualche riferimento per il 2005: "Pur rispecchiando l'andamento regionale in genere, Pistoia ha un dato superiore alla media regionale per il PIL – ha detto – Anche la demografia imprenditoriale, nel rapporto tra nascita e mortalità delle imprese, è positiva. Ci sono settori tradizionalmente forti, come l'agricolo, mentre i dati negativi riguardano alcuni settori come l'artigianato ed il tessile. Inoltre il reddito pro capite è sotto la media regionale. Per il 2005, nei primi mesi, vorrei già richiamare il dato che vede Pistoia una delle poche province toscane dove la produzione tendenziale aumenta. Ovviamente gli aspetti negativi che Pistoia ha, che rispecchiano anche la situazione nazionale e regionale, vanno a collegarsi a questioni di politica industriale".

A tal proposito i rappresentanti dell'ente hanno ricordato come l'Amministrazione provinciale abbia attivato uno strumento, l'Osservatorio Provinciale per la Programmazione Strategica: "L'Osservatorio, di cui il Prof. Petretto è responsabile del Comitato scientifico, è uno strumento che raggruppa comuni, camera di commercio, associazioni di categoria, sindacati, banche – ha detto Il Presidente Venturi - Le finalità dell'Osservatorio sono proprio quelle di monitorare e sostenere, con azioni programmate, lo sviluppo economico del nostro territorio. La struttura industriale a

Pistoia c'è, se ci sono settori in crisi c'è da chiedersi perché e intervenire con un sistema di concertazione, di cui l'Osservatorio è un esempio, che aiuti a fare meglio impresa e a qualificarsi. Per citare un'altra azione di sostegno che la Provincia ha svolto, e che penso abbia dato un contributo positivo, è quella per il turismo con la promozione del territorio provinciale con missioni specifiche all'estero”.

**IRPET Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana**  
**SINTESI PER LA STAMPA – RAPPORTO SU SITUAZIONE ECONOMICA**  
**DELLA PROVINCIA DI PISTOIA NEL 2004**

Il 2004 è stato un anno di forte crescita dell'economia mondiale. Tutte le aree forti, ad eccezione di quella dell'euro, hanno registrato tassi di crescita del PIL e della domanda relativamente elevati. In particolare, la dinamica del commercio mondiale è stata molto pronunciata (+10%), sostenuta dalla crescita degli Stati Uniti, e dei nuovi paesi emergenti come India e Cina anche se, in questi ultimi due casi, si è comunque assistito ad un rallentamento della crescita molto probabilmente dovuto ad un avvicinamento alla soglia della piena capacità. L'area euro ha invece fatto segnare tassi di crescita molto più bassi (attorno al 2%), e soprattutto una domanda interna ancora debole. In questo contesto internazionale, dopo la quasi stagnazione del 2003, il PIL italiano è cresciuto dell'1,2%, con una dinamica più bassa della media UE (+2,4%) e leggermente al di sotto delle stime effettuate dai principali istituti previsionali.

Il PIL della Toscana a prezzi costanti è cresciuto dello 0,9%, La fase di bassa crescita dell'economia regionale, iniziata nel periodo 2001/2002, e che aveva fatto segnare addirittura una diminuzione del PIL in termini reali nel 2003, è proseguita anche nel 2004. Il modesto Tale dinamica è attribuibile in larga misura alla bassa crescita della domanda interna, toscana e interregionale, controbilanciata da una più pronunciata espansione dell'esportazioni estere.

Prima del confronto congiunturale tra la provincia e la Toscana emerge la necessità di inquadrare alcune caratteristiche strutturali dell'economia pistoiese. Il PIL pro capite è più basso della media regionale e in leggero allontanamento, negli ultimi dieci anni, rispetto ad essa (22160 euro rispetto a 24500 per la Toscana) in virtù, da una parte, di un consistente incremento del numero di residenti e, dall'altra, della presenza di una specializzazione produttiva locale orientata in settori caratterizzati prevalentemente da una bassa produttività del lavoro, nonché, da una ridotta dinamica di quest'ultima. L'utilizzo del fattore lavoro, descritto rapportando le unità di lavoro alla popolazione, è in linea con quanto mostrato mediamente in regione (si registrano, infatti, 0,46 unità di lavoro per residente sia in provincia che per il complesso della regione). Queste aspetti appena descritti si sintetizzano, a loro volta, in quella che può essere definita come “base per le esportazioni” provinciale, la misura cioè della capacità del sistema economico di proiettarsi all'esterno dei propri confini. Osservando i saldi, sia commerciali che turistici, emerge una leggera situazione di deficit commerciale solo parzialmente ribilanciata dall'apporto turistico.

Per essere più precisi, il deficit che si osserva nelle relazioni che la provincia ha con l'esterno ammonta a circa l'1% del PIL pistoiese: questo è determinato da un deficit commerciale pari al 5,5% del prodotto interno lordo locale mentre il turismo fa registrare un avanzo attorno al 4,4%. Queste appena descritte sono caratteristiche sostanzialmente stabili nel breve periodo ma possono modificarsi nel lungo termine in virtù del susseguirsi delle risposte congiunturali prodotte dal sistema; proprio in relazione a questo è importante considerare, oltre agli aspetti puramente strutturali, anche i risultati raggiunti nell'arco dell'ultimo anno.

La crescita del PIL provinciale (+1,1%) si è attestata su un tasso di variazione leggermente superiore a quello regionale grazie, soprattutto, alla dinamica pronunciata del settore agricolo. La specificità provinciale, in questo senso, non risiede tanto nella variazione settoriale rispetto al 2003 (+11%) inferiore a quella osservata per la regione nel suo complesso (+24%) quanto nell'importanza che questo settore assume nel contesto produttivo provinciale piuttosto che regionale (il peso in provincia è del 5,4% mentre in regione è dell'1,9%). Se dal lato dell'offerta l'anno si è chiuso con la situazione appena descritta, andando ad osservare le caratteristiche della domanda soddisfatta con tale produzione, possiamo dire che la responsabilità di una crescita leggermente pronunciata rispetto alla regione è da attribuire in parte ad una dinamica contenuta, ma in linea con quella regionale, della domanda interna (+0,6%) e in parte all'evoluzione delle relazioni commerciali con l'esterno. In particolare, le esportazioni verso l'esterno della provincia sono calate dello 0,7% ma, allo stesso tempo, il volume dei beni e servizi acquistati da fuori i confini pistoiesi si è ridotto in modo ancor più pronunciato (-1,1%) determinando così un miglioramento del saldo commerciale che tende così a imprimere una spinta positiva alla crescita annuale del prodotto interno lordo.

A fronte di una crescita moderata della ricchezza generata dal sistema economico si è osservata una sostanziale invarianza, rispetto al 2003, del numero di unità di lavoro impiegate nel processo produttivo.

Scendendo ad analizzare l'andamento annuale alla luce della disaggregazione settoriale possiamo ricordare come accanto ad una dinamica estremamente pronunciata del settore agricolo si osservi un settore manifatturiero in difficoltà. Il tessile e abbigliamento in particolare (-4,8% rispetto al valore aggiunto osservato nel 2003), ma il sistema moda nel suo complesso (-3,8%), se si escludono alcune produzioni industriali nel comparto calzaturiero, hanno subito una ulteriore pesante battuta d'arresto. La meccanica provinciale (valore aggiunto in crescita dello 0,9%) è cresciuta. All'interno di questo comparto, la produzione di mezzi di trasporto è riuscita ad incrementare il valore aggiunto creato del 2%. Risultati leggermente positivi si sono osservati anche per il settore del mobile.

Per quanto riguarda i servizi, l'andamento settoriale è diverso in relazione alla funzione che essi hanno e alle esigenze che vanno a soddisfare. In particolare, visto il risultato non positivo sotto il profilo turistico (soprattutto in relazione alla spesa piuttosto che al numero di presenze turistiche), il settore dei servizi alberghieri e dei ristoranti ha subito un rallentamento consistente (-3,6%) in controtendenza rispetto agli altri servizi (+1%) e al commercio (+2,2%).

Il dato settoriale è il frutto, in sintesi, di due componenti diverse presenti nelle produzioni locali la dinamica industriale e quella artigiana. A tal proposito, la performance industriale sembra, in parte, compensare la crisi palesata dall'artigianato ed evidenzia quindi, proprio in questo territorio, un forte differenziale di tenuta tra le imprese medio grandi e quelle piccole.

L'analisi dei primi dati relativi al 2005 non presenta segnali positivi. Per quanto riguarda l'export il primo trimestre pistoiese si è chiuso, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un pesante -15,7% a prezzi correnti; il secondo trimestre, sempre su base tendenziale, fa registrare un calo attorno al -9,2%. Entrambi i dati risultano al di sotto del risultato registrato per la Toscana.

La produzione industriale si è ridotta ad inizio anno (-3,5%) in linea con quanto è accaduto per il complesso della regione ma, nel secondo trimestre, è riuscita a recuperare parte del terreno perduto grazie ad un aumento tendenziale dell'1,4% (abbondantemente al di sopra del dato regionale). A conferma delle difficoltà che hanno caratterizzato la prima parte del 2005 anche il dato relativo al fatturato delle imprese artigiane nel primo semestre è in forte calo (-8,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche per il turismo il segnale complessivo relativo all'andamento tendenziale dei primi otto mesi non appare molto positivo (-1,08%) a causa di una lieve flessione delle presenze straniere (in calo del 1,16%).

Tabella 1  
 CONTO RISORSE IMPIEGHI  
 Valori 2004 a prezzi correnti in milioni di euro e variazioni % a prezzi costanti 2003/2004

	PROVINCIA DI PISTOIA		TOSCANA		Val di Nievole Var. % 03/04	Montagna pistoiese Var. % 03/04	Area urbana pistoiese Var. % 03/04
	Valori assoluti	Var. % 03/04	Valori assoluti	Var. % 03/04			
PIL	6.252	1,1	90.036	1,0	1,0	1,6	1,2
Domanda totale interna	6.626	0,6	88.602	0,7	-0,3	-0,4	1,4
di cui: <i>Consumi interni delle famiglie</i>	4.164	0,2	55.871	0,7	-1,0	-0,8	1,5
Importazioni totali	5.451	-1,1	70.072	0,7	-0,6	-0,9	-1,4
Esportazioni totali	5.076	-0,7	71.506	1,2	1,1	1,7	-1,7
Unità di lavoro	126.419	0,0	1.658.533	0,5	0,5	-0,5	-0,2

Tabella 2  
 VALORE AGGIUNTO CON BRANCHE AGGREGATE. 2004  
 Quote su totale e variazioni % a prezzi costanti 2003/2004

	Val di Nievole		Montagna pistoiese		Area urbana pistoiese		PROVINCIA	
	Peso settore su totale	Var. % 03/04	Peso settore su totale	Var. % 03/04	Peso settore su totale	Var. % 03/04	Peso settore su totale	Var. % 03/04
Agricoltura	2,11	11,89	7,87	11,67	7,21	10,83	5,41	11,03
Alimentare	2,81	-1,75	1,88	-3,04	0,85	-0,35	1,60	-1,38
Estrazione e lavorazione di minerali non metalliferi	1,43	-1,94	0,44	-1,73	0,33	-0,84	0,73	-1,64
Moda	6,20	-2,01	0,76	-1,27	11,04	-4,38	8,82	-3,81
Meccanica	3,79	1,79	12,86	0,47	4,14	0,51	4,42	0,91
Altra industria	7,73	0,15	4,70	-2,05	6,51	2,27	6,86	1,29
Energia, acqua, gas	1,12	3,83	2,92	2,74	1,17	5,38	1,23	4,59
Costruzioni	6,18	2,56	7,39	2,59	4,31	1,96	5,12	2,26
Commercio alberghi e pubblici esercizi	23,82	0,75	21,42	-0,10	16,42	1,40	19,31	1,04
Altri servizi	44,81	1,20	39,76	1,41	48,03	0,82	46,49	0,97
TOTALE	100,00	1,07	100,00	1,63	100,00	1,27	100,00	1,22

**Pistoia 19 novembre 2005**